

Il Dipartimento di Giurisprudenza laurea il primo detenuto

La scorsa settimana si è laureato in videoconferenza dal carcere di Rebibbia di Roma, con una tesi in Diritto processuale penale, Franco Trovato, da circa 25 anni sottoposto al c.d. carcere "duro" *ex art. 41-bis* ord. penit. La tesi, che ha visto come relatrice la prof.ssa Mariangela Montagna, ha avuto ad oggetto proprio il tema del regime carcerario differenziato, previsto dall'*art. 41-bis* ord. penit. e adottato nei riguardi dei soggetti detenuti per delitti valutati dal legislatore come particolarmente gravi (*art. 4-bis* ord. penit.). La seduta di laurea si è svolta di fronte ad una commissione presieduta dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Giovanni Marini, e dai docenti (Carlo Fiorio, Mariangela Montagna, Rossella Fonti, Vico Valentini, Stefano Anastasia, Serenella Pieroni) fra i più impegnati nella tutela dei diritti delle persone ristrette nella libertà personale. Si è, così, concluso il primo percorso di studi di un detenuto che ha visto il Dipartimento di Giurisprudenza offrire un sostegno concreto all'istruzione dei detenuti, quale importante momento di risocializzazione previsto dall'ordinamento penitenziario.

Il tutto si colloca nella più ampia cornice di continua collaborazione sviluppata, negli ultimi anni, tra il Dipartimento di Giurisprudenza e le strutture carcerarie del territorio che ha visto dapprima il fiorire dello Sportello per i diritti in carcere, promosso dalle cattedre di Procedura penale e Sociologia del diritto e, poi, la formazione dell'attuale Clinica legale penitenziaria. Ciò nell'intento di offrire, da un lato, agli studenti un'opportunità di didattica alternativa che sappia coniugare teoria e pratica, elaborando, altresì, un approccio sociale e collettivo al diritto; dall'altro lato, un aiuto alle persone ristrette in carcere nella loro libertà personale in linea con i principi affermati nella Costituzione e nella Carte sovranazionali.